



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI NELLA RIUNIONE DEL

26 febbraio 2013

VISTO l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'articolo 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998,
n. 112;

VISTO il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343,
convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il decreto-legge del 15 maggio 2012, n. 59,
convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2012, n. 100, recante:
"Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 9 novembre
2012 con la quale è stato dichiarato, fino al 6 febbraio 2013, lo stato
d'emergenza in ordine all'evento sismico che ha colpito alcuni comuni del
territorio delle province di Cosenza e Potenza il 26 ottobre 2012 e sono
stati definiti gli ambiti di intervento delle successive ordinanze del Capo
del Dipartimento della protezione civile;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 6 dicembre
2012, con cui è stato delimitato l'ambito territoriale di riferimento dello
stato di emergenza in rassegna;

CONSIDERATO che la dichiarazione dello stato di
emergenza è stata adottata per fronteggiare situazioni che per intensità ed
estensione richiedono l'utilizzo di mezzi e poteri straordinari;

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della
protezione civile n. 25 del 20 novembre 2012 e n. 30 del 7 dicembre 2012;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTE le note del 5 febbraio 2013 dei Commissari delegati con le quali è stata rappresentata la necessità di concedere un congruo periodo di proroga dello stato di emergenza per il completamento degli interventi e delle misure urgenti già autorizzati dal Dipartimento della protezione civile;

RAVVISATA la necessità che i Commissari delegati proseguano nelle attività avviate per il superamento dell'emergenza in rassegna;

RITENUTO, quindi, che ricorrono, nella fattispecie, i presupposti previsti dall'articolo 5, comma 1-bis, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni, per la proroga dello stato di emergenza;

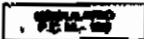
D'INTESA con i Presidenti delle regioni Basilicata e Calabria;

SU PROPOSTA del Presidente del Consiglio dei Ministri;

DELIBERA :

ART. 1

1. In considerazione di quanto esposto in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modifiche ed integrazioni, è prorogato, fino al 7 aprile 2013 lo stato di emergenza in ordine all'evento sismico che ha colpito i seguenti comuni del territorio delle province di Cosenza e Potenza il 26 ottobre 2012:
 - a) Provincia di Cosenza: Mormanno, Laino Castello, Laino Borgo, Morano Calabro, Altomonte, Castrovillari, Papasidero, Acquaformosa, Lungro e San Basile;
 - b) Provincia di Potenza: Rotonda, Castelluccio Inferiore e Castelluccio Superiore, Viggianello e San Severino Lucano.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

La presente delibera verrà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 26 febbraio 2013

Il Presidente
del Consiglio dei Ministri

